



Scuola dell'Infanzia SAN GIROLAMO

via G. Leopardi Nr. 3
36073 Spagnago di Cornedo Vicentino
tel. e fax 0445 953918
e-mail: scuolainfanzia@infinito.it
www.scuolainfanziasangirolamo.it
cod. VI1A04200G



P.O.F.



Assaggiando il mondo



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2014/15

FINALITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "San Girolamo" è una scuola paritaria, a gestione privata, d'ispirazione cristiana cattolica. È costituita nella forma giuridica di Associazione di Genitori, non ha finalità di lucro ed è associata alla F.I.S.M. di Vicenza.

Accoglie 79 bambini, suddivisi in 4 sezioni, con la presenza di 4 insegnanti curricolari.

La Scuola dell'Infanzia San Girolamo concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

Pone alla base del suo operare i valori della vita, dell'accoglienza, della solidarietà, della pace e l'educazione integrale del bambino nella sua individualità irripetibilità e globalità.

Favorisce in lui la maturazione dell'identità umana e cristiana e ne potenzia l'autonomia vera che consente il libero esercizio dell'amore verso Dio e il prossimo.

È aperta a tutti coloro che ne accettino il progetto educativo e favorisce l'inserimento dei bambini appartenenti a culture e religioni diverse ed è aperta ad accogliere anche i bambini diversamente abili.

È impegnata a promuovere lo sviluppo di ogni bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale, psico-dinamico, con tecniche differenziate soprattutto per i portatori di handicap.

Stimola i bambini e le bambine ad affinare e potenziare gradatamente tutte le loro capacità con giochi e attività legate al vissuto e all'esperienza concreta sviluppando attività, competenze, abilità relazionali e criteri atti ad interiorizzare regole e valori.

Riconosce alla famiglia la sua primaria funzione educativa e ne integra l'opera chiedendo ai genitori di partecipare alla definizione, alla realizzazione e alla verifica della progettazione delle attività della scuola.

La nostra scuola si propone di raggiungere le finalità del processo formativo collocandole all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

In relazione alla **maturazione dell'identità** personale, essa si preme che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; riconoscano ed apprezzino la propria identità personale e quella altrui nel rispetto delle differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie.

In relazione alla **conquista dell'autonomia**, la scuola dell'infanzia fa sì che i bambini siano capaci di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative, che si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione ed al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

In relazione allo **sviluppo delle competenze** impegna i bambini nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita, nonché della storia e delle tradizioni locali. In particolare mette il bambino in condizione di produrre messaggi, di comprendere di interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi d'esperienza che sono:

"INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO - 4 SETTEMBRE 2012": ESTRATTO

Il sé e l'altro

I bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano, spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. Al contempo pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo in movimento

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico.

L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni, colori

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nell'atelier della scuola, le osservazioni di luoghi (piazze, giardini, paesaggi) e di opere (quadri, musei, architetture) aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.

La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino,

interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali.

Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i «media» e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture.

I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate. In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare), contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su sé stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti. Si avviano così le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili, ma che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni.

Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti.

Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate. Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati.

Oggetti, fenomeni, viventi

I bambini elaborano la prima «organizzazione fisica» del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà, sulle caratteristiche della luce e delle ombre, sugli effetti del calore. Osservando il proprio movimento e quello degli oggetti, ne colgono la durata e la velocità, imparano a organizzarli nello spazio e nel tempo e sviluppano una prima idea di contemporaneità.

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni; riconoscono e danno un nome alle proprietà individuate, si accorgono delle loro eventuali trasformazioni. Cercano di capire come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte della loro esperienza, cercando di capire anche quello che non si vede direttamente: le stesse trasformazioni della materia possono essere intuite in base a elementari modelli di strutture «invisibili».

Il proprio corpo è sempre oggetto di interesse, soprattutto per quanto riguarda i processi nascosti, e la curiosità dei bambini permette di avviare le prime interpretazioni sulla sua struttura e sul suo funzionamento. Gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti o in microambienti artificiali, possono suggerire un «modello di vivente» per capire i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere. Si può così portare l'attenzione dei bambini sui cambiamenti insensibili o vistosi che avvengono nel loro corpo, in quello degli animali e delle piante e verso le continue trasformazioni dell'ambiente naturale.

Numeri e spazio

La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni, suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Gradualmente, avviando i primi processi di astrazione, imparano a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze.

Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione e di angolo. Sanno descrivere le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche e individuandone le proprietà (ad esempio, riconoscendo nel «quadrato» una proprietà dell'oggetto e non l'oggetto stesso).

Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.

ANALISI DEL TERRITORIO

La Scuola è situata nella frazione di Spagnago di Cornedo Vicentino. Il Comune di Cornedo conta oltre 10.000 abitanti e, a differenza dei comuni a nord della vallata, ove si registra in questi ultimi anni una contrazione del numero dei residenti, l'andamento della popolazione segna qui un trend positivo. Nel territorio sono presenti diverse attività artigianali ed industriali nonché imprese di servizi anche se negli ultimi anni molte attività manifatturiere, specialmente quelle del settore tessile e dell'abbigliamento hanno chiuso.

L'offerta dei servizi scolastici nel territorio del Comune di Cornedo è così articolata: un asilo nido, una scuola dell'infanzia statale, tre scuole dell'infanzia non statali, tre scuole primarie ed una scuola secondaria di primo grado.

Ha sede in un'ala, ceduta in comodato gratuito dal Comune, dello stesso plesso scolastico dove è collocata la scuola elementare "Padre Kolbe". La vicinanza, tra le due scuole favorisce il "Progetto Continuità" attraverso il quale si attua un percorso, tra l'esperienza formativa dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quella dei bambini del primo anno della scuola primaria.

Nelle immediate vicinanze della Scuola dell'Infanzia "San Girolamo" si trovano:

- la Chiesa parrocchiale, luogo di culto e d'incontro della comunità cristiana di Spagnago, dove generalmente si tiene la recita di Natale dei bambini alla presenza dei genitori;
- il Centro Parrocchiale con il Circolo "Noi Associazione" ed i locali per le attività parrocchiali e di ritrovo per giovani ed anziani.

Si trovano inoltre:

- un campo sportivo,
- altri spazi attrezzati dove abitualmente si tiene la festa di ringraziamento e di conclusione delle attività educative coinvolgente tutte le famiglie dei bambini iscritti;
- contrade in collina
- alcune piccole e medie imprese artigianali e commerciali.

STRUTTURA DELLA SCUOLA

I locali interni alla scuola sono disposti su due piani, al piano terra si trovano: un atrio adibito all'accoglienza, un salone per le attività di gioco, di laboratorio, motorie, musicali e di teatro, quattro aule, una sala da pranzo adeguatamente attrezzata, una cucina con dispensa, due servizi igienici per il personale e nove servizi igienici per i bambini in conformità a quanto richiesto dalle norme sanitarie vigenti più un ufficio per le attività di segreteria.

Al piano seminterrato si accede attraverso una scala interna. In tale piano si trovano: un'aula di sezione, un locale adibito al riposo pomeridiano dei bambini, un servizio igienico e un ripostiglio. Quotidianamente la pulizia degli ambienti è assicurata da un'ausiliaria.

La scuola è dotata inoltre di due cortili, uno all'ingresso dell'edificio sul lato nord, l'altro prospiciente le aule sul lato sud; da quest'ultimo si accede ad un'area verde, idonea al gioco dei bambini, fornita di sabbiera e giochi a molla.

In prossimità del cortile d'ingresso c'è l'orto didattico, utilizzato per la sperimentazione della cultura di piante e fiori, che viene curato assieme alla scuola primaria.

- 4 -

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

L'organizzazione della giornata scolastica tiene conto delle esigenze dei bambini, dei loro ritmi di apprendimento, interessi e motivazioni, evidenziando la routine che dà loro sicurezza e tranquillità e permette di acquisire una cognizione temporale.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 17.30.

Le attività didattiche iniziano alle ore 9.30 fino alle 15.15 in concomitanza con le attività di laboratorio che si svolgono, per gruppi omogenei, dalle 9.30 alle 11.20.

Viene attivato l'anticipo e il prolungamento d'orario stabiliti su richiesta delle famiglie che ne hanno documentato la necessità per esigenze di lavoro.

LA NOSTRA GIORNATA

TEMPI	ATTIVITA'	SPAZI	GRUPPO BAMBINI	VALENZA EDUCATIVA
07.30 ÷ 08.30	Entrata dei bambini per i quali è stato chiesto l'anticipo: attività di gioco libere in salone con le insegnanti di turno.	salone sezione	eterogeneo	relazionale
08.30 ÷ 09.30	Entrata di tutti gli altri bambini accoglienza con attività ludiche organizzate, nelle sezioni.	salone sezione	eterogeneo	relazionale
09.30 ÷ 10.00	Uso dei servizi igienici, merenda, canti e giochi di gruppo.	corridoio	eterogeneo	alimentare nutrizionale espressiva
10.00 ÷ 11.15	Attività di sezione: preghiera conversazione, aggiornamento calendario, appello e avvio curricolo programmato.	sezione	eterogeneo omogeneo	comunicativa relazionale cognitiva
09.45 ÷ 11.15	Attività di laboratorio.	salone	omogeneo	sviluppo di abilità e competenze abilità motorie espressive comunicative

11.15 ÷ 11.40	Riordino materiale, igiene personale e preparazione per il pranzo.	sezione bagno	eterogeneo	abilità manuali e motorie autonomia
11.45 ÷ 13.00	Pranzo.	mensa	eterogeneo	socio-relazionale alimentare relazionale
13.00 ÷ 13.30	Attività programmate, dentro o all'aperto, per il secondo gruppo.	sezione cortile	eterogeneo	creativa relazionale
13.30 ÷ 15.00	Riposo pomeridiano per i bambini di tre e quattro anni.	dormitorio	eterogeneo	affettiva
13.15 ÷ 14.45	Attività di pregrafismo, precalcolo, inglese, laboratorio, religione, teatro programmate per i bambini grandi.	sezione salone	eterogeneo	cognitiva creativa relazionale
15.00 ÷ 15.15	Merenda e uscita dei bambini che rientrano in famiglia con il pulmino.	corridoio	eterogeneo	alimentare abilità motorie autonomia
15.15 ÷ 15.30	Merenda e uscita dei bambini che non usufruiscono del servizio di trasporto.	sezione corridoio	eterogeneo	alimentare abilità motorie autonomia
15.30 ÷ 16.30	Filmato interattivo e/o attività libere in sezione o in cortile.	sezione cortile	eterogeneo	socio relazionale creativa
16.30 ÷ 16.45	Igiene personale e merenda.	bagno sezione	eterogeneo	autonomia alimentare



- 5 -
ORGANICO

L'attività della scuola è organizzata in quattro sezioni che, per l'anno scolastico 2014-2015, risultano così composte:

ORGANICO INSEGNANTI, SEZIONI E BAMBINI					
<i>sezione</i>	<i>Nr. bambini di anni ≤ 3</i>	<i>Nr. bambini di anni 4</i>	<i>Nr. bambini di anni 5</i>	<i>Nr. bambini per sezione</i>	<i>insegnante</i>
Arancio	6	8	6	20	Beatrice Pretto
Azzurra	5	9	5	20	Roberta Trevisan
Rossa	6	8	6	20	Roberta Busato
Verde	4	8	7	19	Rita Santacatterina

La scuola è dotata di mensa interna il cui menù è in regola con le tabelle dietetiche regionali ed è periodicamente vidimato dal servizio S.I.A.N. dell'U.L.S.S. Nr 5 di Arzignano.

È pure attivo il servizio di trasporto scolastico gestito dal Comune di Cornedo Vicentino che l'ha appaltato alla ditta Bristol di Schio.



- 6 -
OFFERTA FORMATIVA

SFONDO INTEGRATORE:

"Assaggiando il mondo"

Il tema scelto quest'anno rappresenta un viaggio nel mondo dell'alimentazione che porterà il bambino a gustare in modo nuovo la routine quotidiana e a comprendere che il nostro stare bene ci fa "stare bene" insieme agli altri.

L'educazione alimentare si configura come un'importante tassello dell'educazione alla salute. È infatti fondamentale acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita armonioso.

L'itinerario metodologico si propone quindi di accompagnare i bambini in un percorso gioioso e stimolante di scoperta del cibo, delle abitudini alimentari e dell'importanza di una dieta sana ed equilibrata.

Prevede un approccio all'educazione alimentare non prettamente nutrizionale, ma piuttosto d'impianto esperienziale e sensoriale.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

	<i>CURRICOLO</i>	<i>OGGETTO</i>
1	Assaggiando il mondo, eccoci!	L'accoglienza, il corpo ed i cinque sensi attraverso il cibo
2	Assaggiando il mondo, cosa vedo?	Progetto stagioni.
3	Assaggiando il mondo, scopriamo i colori.	Progetto colori.
4	Assaggiando il mondo, cosa festeggio?	Progetto feste.
5	Assaggiando il mondo, con parole e numeri.	Attività di prescrizione e precalcolo (solo per i bambini di 5 anni).

Assaggiando il mondo, ... eccoci!

Accogliere i bambini che per la prima volta lasciano l'ambiente familiare ed entrano in contatto con la dimensione scolastica, significa essere attenti alla sensibilità e alla personalità di ciascuno e trovare la giusta chiave di comunicazione per consentire ad ognuno di sentirsi a proprio agio fuori dalla propria famiglia ma in una nuova grande famiglia di tutti: la scuola.

Condizione fondamentale per favorire lo "star bene a scuola" è acquisire, in primo luogo, la fiducia negli adulti di riferimento e poi stringere amicizie significative con i coetanei, nonché sviluppare l'autostima.

Affinché l'inserimento vada a buon fine e i bambini vivano serenamente nell'ambiente scolastico, i primi mesi di scuola saranno dedicati esclusivamente all'ambientamento, alla costruzione delle relazioni, alla conoscenza degli spazi e al loro uso corretto.

Daremo maggiormente spazio al gioco in tutte le sue connotazioni, all'ascolto di musiche e canzoni, al circe time in sezione e li coinvolgeremo in attività manipolative che hanno la proprietà di favorire il rilassamento e la serenità interiore, pur sviluppando capacità fino-motorie, cognitive e di conoscenza.

Per poter accogliere il bambino che inizia il percorso scolastico abbiamo strutturato un percorso graduale in modo che ogni bambino e genitore possa godere dell'attenzione di tutte le insegnanti della scuola limitando l'orario a poche ore in modo che il distacco dalla famiglia non sia eccessivamente traumatico.



- 7 -
STILE EDUCATIVO

È nostro impegno morale e professionale adottare uno stile educativo improntato all'empatia per favorire nei bambini lo sviluppo dell'autostima, premessa del loro successo scolastico. Pertanto in ogni attività cercheremo di:

- *rafforzare la sicurezza*
- *valorizzare tutti i risultati*
- *evitare comunicazioni negative*
- *far assumere incarichi di responsabilità*
- *incrementare la fiducia tra i bambini*
- *favorire la relazione e gli aiuti reciproci.*

- 8 -
LABORATORI

Si attiveranno dei laboratori, accogliendo quanto richiesto dai documenti di riforma. Tale strutturazione delle attività educative è utile per tutte le sezioni ma in particolare per i più piccoli per i quali occorre predisporre più spazi funzionali per le esperienze nei vari campi al fine di offrire loro molteplici occasioni di esperienze sensoriali, motorie, espressive, pittoriche e anche relazionali.

Circa i laboratori si sottolinea la validità del fare legato alle esperienze basate sull'esplorazione e la ricerca, sulla manipolazione e l'utilizzo di materiali e di tecniche diverse, sulla valorizzazione e lo stimolo delle capacità di esprimere se stessi attraverso il corpo, la drammatizzazione e l'espressività sonora.

Saranno attuati i seguenti laboratori:

- ASSAGGIANDO IL MONDO
- EDUCAZIONE FISICO-MOTORIA
- LABORATORIO DI INGLESE
- LABORATORIO DI ESPRESSIONE TEATRALE



“ASSAGGIANDO IL MONDO”

Per questo laboratorio che si configura come un viaggio nel mondo dell'alimentazione si è pensato ad una figura di riferimento in grado di stimolare i bambini e incuriosirli: il cuoco *Lello Pasticcio*. *Lello Pasticcio* interverrà solo per corrispondenza consegnando ogni volta gli argomenti da trattare. Si tratta di un cuoco speciale non amante della perfezione in cucina, non attento a proporre delle ricette consolidate, ma un cuoco estroso a cui piace sperimentare, provare cose nuove e anche sbagliare, ogni tanto, dosi e accostamenti, proprio come farebbe un bambino.

I bambini giudicheranno le sue idee, gli manderanno dei consigli, si immagineranno la sua vita e il suo lavoro, costruendo attorno alla sua immagine una giostra di pensieri, immagini ed emozioni senza uguali.

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

Il laboratorio di inglese viene proposto nella giornata di mercoledì e sarà guidato dall'insegnante Charmaine Barnard della British School di Valdagno. Scopo del laboratorio è quello di introdurre i bambini all'apprendimento della lingua inglese attraverso giochi, musiche e canzoncine.

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE – GRUPPI E ORARI			
<i>gruppi</i>	<i>Nr bambini per età</i>	<i>orario</i>	<i>giorno</i>
1°M	11 di anni 4	09.15 - 09.55	mercoledì
2°M	11 di anni 4	09.55 - 10.35	mercoledì
3°M	12 di anni 4	10.35 – 11.15	mercoledì
1°G	12 di anni 5	13.30 - 14.15	mercoledì
2°G	12 di anni 5	14.15 - 15.00	mercoledì



LABORATORIO DI EDUCAZIONE MOTORIA

Il corso di educazione motoria viene tenuto dall'insegnante Lorenzo Camporeale, ed è organizzato in sei gruppi come specificato nella seguente tabella:

LABORATORIO DI EDUCAZIONE MOTORIA – GRUPPI E ORARI			
<i>gruppi</i>	<i>Nr bambini per età</i>	<i>orario</i>	<i>giorno</i>
1°	10 di anni 3	09.45 - 10.30	martedì
2°	11 di anni 3	10.30 - 11.15	martedì
3°	12 di anni 5	13.45 - 14.30	martedì
4°	12 di anni 5	14.30 - 13.15	martedì
5°	17 di anni 4	09.15 – 09.55	giovedì
6°	17 di anni 4	09.55 – 10.35	giovedì

LABORATORIO DI ESPRESSIONE TEATRALE

Il laboratorio teatrale sarà condotto dall'insegnante Bruno Scorsone, da febbraio a giugno, solo per i bambini di anni cinque.

LABORATORIO DI ESPRESSIONE TEATRALE – GRUPPI E ORARI			
<i>gruppi</i>	<i>Nr bambini per età</i>	<i>orario</i>	<i>giorno</i>
1°	12 di anni 5	13.30-14.15	venerdì
2°	12 di anni 5	14.15-15.00	venerdì



- 9 -
USCITE DIDATTICHE

- 16 febbraio: visita alla biblioteca di Valdagno
- 23 marzo: visita al Municipio di Cornedo Vicentino
- 20 aprile: visita ad un panificio con laboratorio specifico
- 22 giugno: uscita al museo Dal Lago di Valdagno

La Festa di Natale si svolgerà nella chiesa parrocchiale di Spagnago il 20 dicembre 2014, mentre quella di fine anno si terrà il 23 maggio 2015 nella pista di pattinaggio del centro parrocchiale; sono perciò previste delle uscite da scuola con i bambini, per le prove, nelle settimane che precedono questi eventi.

- 10 -
ACCORDI DI RETE

La scuola dell'Infanzia "San Girolamo" collabora con quella Primaria "P. Kolbe", ospitata nello stesso plesso scolastico, e con l'Istituto Comprensivo di Cornedo al *progetto continuità scolastica*: Tale progetto è mirato a favorire un passaggio sereno dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Rapporti di collaborazione si hanno pure con il servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'U.L.S.S. 5 di Valdagno, con l'ente della Protezione Civile Valle dell'Agno e con il Comando dei Vigili Urbani.

Agisce inoltre all'interno di un progetto di coordinamento organizzato dalla F.I.S.M. di Vicenza.



- 11 -
CONTINUITÀ SCOLASTICA

La continuità didattica nasce dall'esigenza di garantire il diritto del bambino ad un percorso formativo organico e completo, prevenendo forme di dispersione scolastica che si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

Per le ragioni che stanno alla base della continuità di tipo socio-educativo, psicologico e pedagogico-didattico sono utilizzate forme di raccordo tra i vari ordini di scuola. Sul piano psicologico si tratta di far coincidere i diversi tipi di intervento di processi di apprendimento del bambino.

Sul piano pedagogico-didattico l'azione educativa si realizza come progetto formativo unitario, anche se con curricoli differenziati, ma collegati secondo una logica coerente valorizzando le competenze acquisite dall'alunno e riconoscendo la specificità della scuola dell'infanzia e Primaria. Nel quadro della *continuità* sono previsti:

- sistemi di raccordo;
- forme di collaborazione tra insegnanti;
- colloqui;
- curricoli e piani educativo–didattici per l'anno ponte;
- rapporti scuola famiglia.

La continuità didattica nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo senza traumi per ragioni di tipo socio educativo, psicologico e pedagogico didattico. Sul piano educativo per quanto ci riguarda crederemo forme di raccordo con le scuole Primarie.

Sul piano operativo occorre inoltre far coincidere i diversi tipi di intervento con gli stadi evolutivi dei bambini. Sul piano pedagogico l'azione educativa e didattica sarà, per tali ragioni, orientata ad un progetto formativo unitario, anche se realizzato con curricoli differenti in base alla diversa età dei bambini. Faremo in modo che il percorso formativo si svolga secondo una logica coerente valorizzando le competenze acquisite dall'alunno.

Pertanto nell'ambito del raccordo tra scuola materna e scuola primaria attueremo colloqui e forme di collaborazione tra gli insegnanti delle due scuole nella stesura del portfolio e dei curricoli degli anni ponte.

- 12 -
CALENDARIO SCOLASTICO 2014/15

- Inizio attività il 15/09/14
 - Termine attività il 26/06/15
- Periodi di sospensione dell'attività scolastica:
- Vacanze di Natale dal 24/12/14 al 06/01/15 compresi
 - Vacanze di Carnevale dal 16/02/15 al 18/02/15 compresi
 - Vacanze di Pasqua dal 02/04/15 al 07/04/15 compresi



Ω

La Coordinatrice

Roberta Paola Trevisan

Trevisan Roberta Paola

Il Dirigente Scolastico

Dario Vencato

Dario Vencato

Le docenti

Beatrice Pretto

Beatrice Pretto

Busato Roberta

Busato Roberta

Rita Santacatterina

Santacatterina Rita Antonella

Ω

Spagnago di Cornedo Vicentino, 26/09/2014